

“Cervelloni” da tutto il mondo a convegno sull’informatica

Oltre centosessanta studiosi di programmazione logica, provenienti da università e centri di ricerca di 20 nazioni, sono stati ospitati per la prima volta a Udine in occasione della XXIV edizione dell’International Conference on Logic Programming (Iclp 2008), organizzata dal dipartimento di Matematica e informatica dell’Università di Udine. Dopo Barcellona, Seattle e Porto, l’ateneo friulano è stato selezionato per ospitare il congresso, cui hanno partecipato da tutto il mondo scienziati specializzati in Logic Programming, disciplina dell’informatica nata dalle ricerche congiunte nei campi dell’intelligenza artificiale, dei linguaggi di programmazione e della logica matematica.

«Malgrado la quasi totale assenza di fondi di ricerca accordata dallo Stato all’informatica negli ultimi anni – ha evidenziato Agostino Dovier, professore di Informatica all’ateneo friulano e coordinatore del con-

vegno –, vi sono in questo campo università italiane riconosciute come realtà di eccellenza a livello internazionale. Tra queste, Udine, il cui gruppo di ricerca in programmazione logica occupa un ruolo di primissimo piano a livello mondiale, specie nella bioinformatica».

La programmazione logica ha ricadute applicative «che spaziano – ha spiegato Dovier – dal ragionamento automatico alla robotica, tecniche che, a esempio, la Nasa utilizza nello space shuttle, e, ancora, dall’interpretazione del linguaggio naturale alla soluzione di problemi di pianificazione, come la determinazione dei turni di lavoro, ferie, orari». Al convegno sono state presentate 62 ricerche selezionate dal Comitato di programma dell’Iclp tra le circa 200 pervenute.

Le cinque giornate di incontri sono state coordinate anche da Enrico Pontelli della New Mexico State University, «un cervello “in fuga” udinese», ha ricordato Dovier.